

Lago Maggiore

Dal Verbano al Fiume Azzurro

G 9 – D 12 aprile 2026

4 giorni - 3 notti

Di Flavia Caironi



LE VIE DEI CANTI



Camminare in piccoli gruppi
sui sentieri del mondo

Con il Patrocinio del Parco Lombardo della Valle del Ticino



Si parte dal piacevole lungolago di Ispra, per salire poi alla scoperta di panorami che rivelano l'inaspettato anche in paesaggi familiari, come il bacino del Lago Maggiore. In un saliscendi tra lago e boschi arriviamo in 2 giorni a raggiungere il Ticino, che esce dal lago a Sesto Calende, per seguirne poi il corso, in sponda sinistra. Attraversiamo zone dall'indubbio pregio naturalistico, ma anche ricche di reperti archeologici o di archeologia industriale, a testimonianza del ruolo che da sempre l'acqua ha avuto: nel corso dei secoli ha permesso il fiorire della pesca, dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e dei trasporti, mantenendo nel contempo anche l'ambiente naturale, tanto che il Parco Lombardo della Valle del Ticino e la parte italiana del bacino del Lago sono oggi compresi nella "Riserva della Biosfera Ticino Val Grande Verbano" dell'UNESCO.

G 9 - da Ispra ad Angera – circa 13 km - + 300m – 5 h

Partendo dal lungolago, attraversiamo il *PLIS* (parco locale di interesse sovracomunale) del *Golfo della Quassa* e incontriamo il masso erratico "Sasso Cavallazzo", testimone dell'estensione degli antichi ghiacciai, per poi abbandonare le rive del Verbano e raggiungere il punto più alto del percorso sul monte *San Quirico* a 408 metri di altezza, dal quale godiamo di un'ampia visione panoramica. La discesa ci riporta sul lago ad Angera, dove pernottiamo.

V 10 - da Angera a Golasecca – circa 18 km - + 160m – 6 h

Ripartendo dal lungolago di Angera, attraversiamo l'*Oasi della Bruschera*, per poi inoltrarci nella zona agricola ed entrare nel Parco Lombardo della Valle del Ticino, raggiungendo con un saliscendi immerso nel bosco l'abitato di Sesto Calende, dove incontriamo per la prima volta il "fiume azzurro", che qui "nasce" per il suo tratto italiano. Seguendone il percorso già dopo i primi chilometri troviamo la *diga della Miorina*, il cui regime è stabilito da una convenzione internazionale tra Italia e Svizzera per regolare il livello del Lago Maggiore e le portate del Ticino. Da lì raggiungiamo il nostro Hotel.

Sa 11 – da Golasecca a Tornavento – circa 22 km – 7 h

Tornando sul fiume continuamo a seguirlo ed incontriamo dopo pochi km la diga di Porto della Torre, che funge anche da ponte sul Ticino verso il Piemonte e poco dopo il Panperduto, che alimenta il Canale Villoresi ed il Canale Industriale. Si prosegue quindi giungendo alla Centrale di Vizzola Ticino ed alla grande Ansa di Castelnovate, dove il fiume disegna una curva di 270°. Continuando verso sud, tra il fiume ed il canale industriale, raggiungiamo il Ponte di Oleggio e Tornavento, da cui la vista spazia sulle creste montuose e sul corso del fiume: il belvedere sul Monte Rosa nelle giornate limpide è decisamente uno spettacolo.

Do 12 – da Tornavento a Turbigo - circa 15 km – 5 h

Dopo il ponte di Oleggio, nei pressi della Cascina Castellana, nasce il Naviglio Grande. Il cammino prosegue ora tra acque e boschi, costeggiando la zona del Turbigaccio, Sito di Importanza Comunitaria per la grande variabilità degli ambienti che ne fa un vero e proprio scrigno di biodiversità. Da citare anche l'avventurosa traversata del ponte sospeso sopra il canale scaricatore della Centrale termoelettrica ENEL di Turbigo. Continuando lungo il fiume e attraversando il ponte di Turbigo, arriviamo alla nuova stazione di Galliate Parco del Ticino in sponda piemontese e da lì si riprendiamo il treno per Milano Cadorna.

Guida: Flavia Caironi – Guida AIGAE – Guida Naturalistica Abilitata Parco Lombardo della Valle del Ticino

Ritrovo: ore 09.15 stazione FS di Sesto Calende (Regionale 2416 delle 08.25 da Milano Centrale); da lì bus di linea per Ispra. Per chi arrivasse con auto propria parcheggio gratuito dietro alla stazione, con ingresso da Via Tortorino, o su Via Remo Barbieri (non è comunque consigliato, poiché al ritorno da Turbigo non c'è linea diretta a Sesto Calende).

Rientro: rientro dalla stazione di Galliate (treni per Milano Nord Cadorna 16.21 – 17.21 – 18.21 – durata viaggio 53').

Cammino: solo nei primi 2 giorni ci sono piccoli dislivelli; la lunghezza delle tappe ed il percorso possono variare a discrezione della guida in funzione dell'allenamento del gruppo, poiché esistono molte varianti di sentieri. Una parte del percorso è su strade alzate asfaltate.

Sistemazione: hotel con camere da 2/3/4 posti, (alcune matrimoniali) dotate di servizi igienici con doccia, riscaldamento e aria condizionata, biancheria e connessione wi-fi. Possibilità camera singola con 20-30€ di sovrapprezzo.

Difficoltà: 1 orma

Pasti: pranzi al sacco o in strutture lungo il cammino, cena in ristorante.

Cosa portare: scarpe da trekking, mantella per la pioggia od ombrello, borraccia... La lista completa all'iscrizione.

Numeri partecipanti: min 5 max 16

Quota di partecipazione: € 220 (per segreteria, organizzazione, guida)

Spese previste: € 230 (alloggio e vitto) da portare con sé per pagare le strutture in loco.

Prenotazioni entro:

Iscrizione annuale a TraTerraetCielo € 26 (comprende assicurazione).

Note: il percorso può subire modifiche in base alle condizioni atmosferiche o alle necessità del momento.

L'iscrizione al viaggio è confermata con l'invio a info@viedei-canti.it dei moduli compilati e della ricevuta di versamento a

Tra Terra e Cielo, Via di Chiatri 865/c 25054 Bozzano (LU) con una delle seguenti coordinate:

- c/c postale n° 12893558 - IBAN IT03 A076 0113 7000 0001 2893 558
- c/c bancario Banca Etica n° 12893558 - IBAN IT03 A076 0113 7000 0001 2893 558